

LA POLEMICA Il consigliere Gavagnin contesta quattro incarichi esterni affidati da Ca' Farsetti

Consulenze nel mirino dei Grillini

«Gli assessori Micelli, Bergamo e Bettin potevano affidarsi ai dipendenti comunali»

Paolo Navarro Dina

VENEZIA

Questa volta nel mirino ci sono quattro consulenze. E soprattutto tanti soldi. Tocca al Movimento Cinque Stelle denunciare le incongruenze di alcuni incarichi assegnati dal Comune a professionisti e/o esperti di settore. Nel mirino del consigliere comunale Marco Gavagnin che ha convocato una conferenza stampa ieri a Ca' Farsetti sono finiti quattro provvedimenti di assessori con altrettante interrogazioni rivolte al sindaco Giorgio Orsoni dove si contestano alcune iniziative avviate dagli assessori Ezio Micelli (Urbanistica), Ugo Bergamo (Trasporti e Mobilità) e Gianfranco Bettin (Ambiente). In tutti questi casi - secondo i "Grillini" - si potevano incaricare alcuni dipendenti comunali con le stesse competenze. «Vogliamo segnalare dei veri e propri sprechi - sintetizza Gavagnin - Da una parte ci sono i messaggi del sindaco con la recente Direttiva, dall'altra parte vi è il ricorso a queste dubbie consulenze».

Nella rete dei Grillini sono finite nell'ordine: una tripla consulenza relativa al contratto di quartiere di Altobello e alle Vaschette di Marghera, per un ammontare di 50 mila euro ad alcuni professionisti riuniti nello studio "Archipiùdue Miotto Sarti Beda Architetti Associati e/o alla società "ArticoloSette snc" di P.Miotto e M.Sarti, con sede a Vigonza (Pd). «Si tratta di tre consulenze



ze - dicono i Grillini - assegnate in via fiduciaria anziché con il meccanismo del "prezzo più basso" o dell'«offerta più vantaggiosa». Perché?».

Due interrogazioni riguardano consulenze affidate dall'assessore Ugo Bergamo: la prima riguarda un incarico di collaborazione per l'attività di comunicazione e informazione per un ammontare complessivo di 43 mila euro per 24 mesi. «Non appena insediato l'assessore - scrive Gavagnin - avrebbe sollecitato Pmv spa (la società di gestione del tram ndr) a nominare come responsabile della comunicazione il signor Gianni Scarpa, già nel cda

di Pmv, e in quota Udc (lo stesso partito di Bergamo ndr). Abbiamo verificato tra l'altro che l'avviso su Internet è rimasto pubblicato per 7 giorni anziché il periodo minimo di dieci. Perché è stato scelto personale esterno visto che esiste un efficiente ufficio stampa comunale?». La seconda interrogazione rivolta a Bergamo riguarda il progetto "Presto" per la promozione della bicicletta. «Anche in questo caso l'assessore - segnala Gavagnin - ha affidato una consulenza esterna per quasi 20 mila euro per 18 mesi di attività. Non si potevano utilizzare risorse interne al Comune visto che Bergamo nelle sue prime azioni non ha fatto nulla per difendere il Bicipark alla stazione Fs di Mestre; ha cambiato idea sulle limitazioni al traffico al Lido e ha detto no alla pista ciclabile sul Ponte della Libertà?».

Infine l'ultima interrogazione al sindaco riguarda Gianfranco Bettin. I Grillini, pur apprezzando la decisione di redigere un bando per un servizio di consulenza psicologica nelle scuole superiori, contestano all'assessore all'Ambiente la volontà di aver stabilito un incarico ad hoc con una spesa di 30 mila euro per un professionista incaricato di redigere una mailing list e uno spazio web per le giovani generazioni. «Abbiamo i nostri dubbi - dice Gavagnin - che i giovanissimi scelgano di chattare in internet con il Comune per parlare dei propri problemi adolescenziali».

